

Meglio trans che femminista, dice la Sinistra europea

Izquierda Unida in Spagna e Laburisti nel Regno Unito si apprestano a espellere le proprie componenti femministe

di [Claudio Schwarz](#) | 29 FEBBRAIO 2020 | 10.000 parole | 70 minuti di lettura

IFN INTERNATIONAL FAMILY NEWS

HOME OP-ED VITA FAMIGLIA CULTURA POLITICA SCIENZA PETIZIONI NEWSLETTER



Photo by Claudio Schwarz | @purzilbaum on Unsplash.com

Share on Facebook Share on Telegram Share on Twitter Share on WhatsApp Share on WeChat

Negli Stati Uniti d'America il candidato del Partito Democratico Bernie Sanders, socialista dichiarato, ha vinto le prime due primarie (New Hampshire e Nevada) per la corsa alla *nomination* ed è nettamente in testa nel conto dei delegati che alla *Convention* nazionale del partito, in programma dal 13 al 16 luglio a Milwaukee, nel Wisconsin, decideranno il nome dello sfidante presidenziale. E questa è una splendida notizia per Donald J. Trump.

È bene però che le donne statunitensi che votano per i Democratici e che sostengono Sanders riflettano su quanto sta accadendo nei partiti socialisti e di sinistra europei, ormai pronti a espellere dalle proprie file ogni rappresentante del femminismo. La Sinistra socialista "Made in Usa" e quella canadese, stanno infatti da tempo minacciando e censurando tutte le femministe attive nei propri Paesi. L'accusa comune che rivolgono loro è semplice: difendono il sesso biologico, la dicotomia maschi/femmine, e si oppongono alla

I PIÙ RECENTI

Filter

Meglio trans che femminista, dice la Sinistra europea

29 FEBBRAIO, 2020

Un vecchio, improbabile film smaschera l'attacco globale alla famiglia

12 LUGLIO, 2020

Regno Unito, la vita sconfigge l'aborto chimico

12 LUGLIO, 2020

Meglio il tabacco riscaldato delle famiglie

11 LUGLIO, 2020

L'onda gay che corre dal Giappone all'Italia

11 LUGLIO, 2020

Dopo il lockdown, fotografia di un Paese demoralizzato

10 LUGLIO, 2020

Covid-19, il vaccino: quali implicazioni etiche?

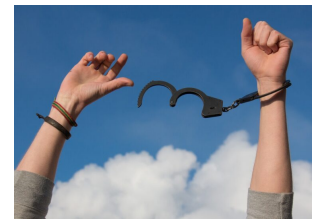
10 LUGLIO, 2020

«Prima la Famiglia!»: la Germania deve cambiare rotta

9 LUGLIO, 2020

Torna l'Inviato per la libertà religiosa chiesto da "iFamNews"

I più letti



Droghe leggere e luoghi comuni

01

117 CONDIVISIONI | 839 VIEWS

02 Ddl Zan, la grande bugia che cancella la realtà

113 CONDIVISIONI | 770 VIEWS

03 «Identità di genere», il magheggio con cui scompare la realtà dei corpi

31 CONDIVISIONI | 431 VIEWS

04 LGBT+: la verità, vi prego, anche per gli alieni

68 CONDIVISIONI | 370 VIEWS

05 Covid-19, il vaccino: quali implicazioni etiche?

10 CONDIVISIONI | 365 VIEWS

ideologia *gender* e *transgender*. E per notare questo fenomeno non c'è certo bisogno di essere dei *fan* del femminismo, movimento sorto dalle rivoluzioni sessuali del Sessantotto e promotore di ogni liberalizzazione dell'aborto, secondo un concetto falso di proprietà personale del corpo e di chi vi nasce dentro.

Fa però simpatia scoprire che, in questi giorni, due importanti partiti della galassia socialista europea, i Laburisti britannici e la Sinistra spagnola, stiano discutendo l'espulsione delle proprie componenti femministe dal momento che queste si ostinano a contrastare l'ideologia *gender* e a difendere, invece, la sessualità naturale femminile e maschile. L'incredibile dibattito e le decisioni che del tutto probabilmente verranno assunte a favore dell'espulsione segnano una linea di rottura drammatica nella storia e nella strategia del socialismo europeo: l'abbandono dei diritti delle donne e l'abbraccio dell'ideologia del transgenderismo e della fluidità sessuale.

In Spagna, [Izquierda Unida \(IU\)](#) espelle il Partido Feminista de España (PFE) di [Lidia Falcón](#). La dirigenza federale della Sinistra unitaria ha infatti deciso, sabato 22 febbraio, di cacciare, con l'85% dei voti, la *leader* femminista dal proprio novero «[...] perché si ostina a mantenere posizioni contrarie a quelle approvate negli organi di IU», opponendosi ai dettami dell'ideologia *transgender* e all'utero in affitto, altrimenti detto maternità surrogata. Da dicembre, infatti, attraverso un [comunicato ufficiale](#) e richiamando il *leader* comunista italiano Antonio Gramsci (1891-1937), il partito femminista aveva dichiarato la propria totale contrarietà alle proposte avanzate dalla Sinistra unitaria su quei temi.

Il PFE era stato integrato nell'IU nel 2015 ed è guidato dall'84enne Falcón, nota protagonista della scena femminista sin dagli anni 1970. Per tutta risposta la *leader* storica del femminismo spagnolo ha lanciato una sfida a tutto campo alla Sinistra: «[...] proveremo a rinverdire la militanza e a far capire l'orrore della legge trans».

Nel Regno Unito il Partito Laburista procede nella medesima direzione: via le donne che difendono le donne e che non accettano il transgenderismo. La maggior parte dei candidati alla *leadership* Laburista hanno infatti firmato impegni per i diritti dei *trans*, che, tra l'altro, etichettando come fomentatori di odio gruppi quali [Woman's Place UK](#) e [LGB Alliance](#), chiedono che i loro membri vengano espulsi dal partito. Un'intolleranza che sta creando un ambiente ostile per le femministe.

[Secondo un esponente Laburista, Mark Serwotka](#), il crescente sentimento antifemminista del partito è segno della terribile misoginia che aleggia sulla Sinistra: e mentre «il bullismo viene presentato come una crociata morale facendo ricorso al linguaggio dell'egualitarismo e dell'inclusione, si promuovono le molestie sulle donne».

L'impulso a espellere le femministe è venuto immediatamente dopo la sconfitta dell'ala radicale dei Laburisti alle elezioni del 2019.

«Sbalordisce», scrive Serwotka sul *Morning Star*, «il silenzio assordante dei candidati alla dirigenza sul caso di Selina Todd, l'attivista e accademica femminista che deve essere scortata alle



Giacobbe della Scala: Un'indagine autorevole evidenzia alcune luci e troppe ombre degli effetti della "serrata" sulle famiglie
#demografia
[#famigliaifamnews.com/it/dopo-il-loc...](#)



lezioni da guardie di sicurezza a causa delle minacce di violenza di cui è stata fatta oggetto» dopo avere giudicato [prevaricatrici le censure dell'Università di Oxford](#) contro chi sostiene opinioni diverse rispetto alla *vulgata* LGBT+.

Non meno preoccupato e inefficace è l'appello di [Tony Blair](#), che lo scorso *weekend* ha rifiutato di firmare il documento delle organizzazioni LGBT+ che chiede l'espulsione delle femministe dal partito, invitando i dirigenti Laburisti ad abbandonare «le battaglie ideologiche e la cultura guerrafondaia». Tutti i [tre candidati alla leadership](#) Laburista sostengono le ragioni delle organizzazioni *transgender* e così chiunque vincerà appoggerà l'espulsione delle femministe dal partito. Ne prendano atto le donne, il vento del nuovo socialismo europeo non le ama.

Tags: [femminismo](#) [Gran Bretagna](#) [LGB Alliance](#) [LGBT+](#)

[Mark Serwotka](#) [maternità surrogata](#) [Morning Star](#)

[Partido Feminista de España](#) [Partito Laburista](#) [Regno Unito](#)

[Selina Todd](#) [Spagna](#) [Tony Blair](#) [transgender](#)

[Università di Oxford](#) [utero in affitto](#) [Woman's Place UK](#)



Luca Volontè

Luca Volontè è stato parlamentare italiano dal 1996 al 2013, già presidente del PPE-CD all'Assemblea del Consiglio di Europa. Impegnato pubblicamente da decenni nella promozione di vita, famiglia e libertà religiosa e di educazione, membro del Consiglio direttivo di diverse organizzazioni internazionali per la promozione dei valori cristiani e dei diritti umani. Autore di libri e saggi per la collana *Novae Terrae* dell'editore [Rubbettino](#), di Soveria Mannelli (Catanzaro), già collaboratore di diversi quotidiani italiani, oggi collabora anche con [La nuova Bussola Quotidiana](#), quotidiano online. È un grande amante della bicicletta.

Commenti su questo articolo

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Un vecchio, improbabile film